

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2019/20 - 2021/22**



*Liceo Linguistico
Liceo delle Scienze Umane
Liceo Economico-sociale
Liceo Musicale Lucio Dalla*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO LAURA BASSI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 30/10/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5817/01 del 14/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26/11/2018 con delibera n. 2

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

1. Gli studenti provengono sia dal centro della città che dai paesi limitrofi, fino alle zone collinari (anche piuttosto remote) della provincia. Come ceti sociali appartengono in prevalenza alla piccola-media borghesia e, in generale, considerano la scuola un fattore importante di promozione sociale, così che limitati risultano, ad esempio, gli episodi di grave violazione delle regole.
2. La percentuale di alunni di origine straniera risulta superiore alle medie nel L. Linguistico, in linea nel L. delle Scienze Umane, pari a zero nel L. Musicale. In molti casi, si tratta di seconde generazioni con un buon livello di integrazione.

Vincoli

1. Nonostante non risulti dalla rilevazione statistica effettuata solo su alcune classi seconde, una parte esigua, ma pur significativa della popolazione scolastica, vive in condizioni di disagio economico-sociale (in particolare nuclei familiari disgregati e in gravi ristrettezze economiche), cui non sempre la scuola riesce a sopperire.
2. I livelli d'ingresso, in base al voto di III media, riportano un numero piuttosto elevato di fascia 6 per il L. Linguistico, leggermente superiore a tutte le medie per il L. delle Scienze Umane, pari a zero per il Musicale. Le fasce dall'8 in poi risultano inferiori a tutte le medie, in particolare per il L. Linguistico; quelle da 9 a 10 sono esigue per tutti gli indirizzi.
3. Sono presenti, e in costante aumento, numerosi studenti con D.S.A. e B.E.S.
4. Per ragioni culturali, sociali o anche solo topografiche (residenza distante dalla scuola) non sempre la famiglia è un supporto alle difficoltà degli alunni e riesce a collaborare efficacemente con la scuola nella risoluzione dei problemi.

N.B.: Si segnala un dato fuorviante: risulta un rapporto elevato di docenti per studenti, in contrasto con l'affollamento delle classi. L'errore è probabilmente dovuto all'inclusione nel calcolo di numerosi docenti di strumento che svolgono però lezioni individuali e pomeridiane per i soli alunni del Liceo Musicale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'attuale Liceo "Laura Bassi" è la scuola pubblica superiore più antica di Bologna, istituita nel 1860 come Scuola Normale Femminile ed entrata in vigore il 1° gennaio 1861. Il Liceo è situato nel centro della città ed occupa la stessa sede dal 1862. La sua collocazione nel centro cittadino, capoluogo di una delle regioni più ricche d'Italia (con un tasso di disoccupazione più basso rispetto alla media nazionale e un'economia molto sviluppata, soprattutto nel settore secondario) rappresenta un forte elemento positivo. La possibilità di trovare lavoro spiega il tasso di immigrazione della regione, il più alto d'Italia. La presenza della rinomata Università degli Studi "Alma Mater" consente una collaborazione particolarmente attiva: numerosi studenti di diversi corsi di studio collaborano, infatti, come tirocinanti con i docenti del Liceo e l'Università organizza conferenze per l'arricchimento dell'offerta formativa. Con la nascita del liceo Musicale "Lucio Dalla", è aumentata la collaborazione con il Conservatorio di Musica "G.B. Martini" e le realtà culturali musicali del territorio. La collaborazione con il Comune/Città Metropolitana avviene soprattutto tramite i quartieri: ottima è la disponibilità di risorse per la gestione degli alunni diversamente abili. In questi ultimi anni si sono consolidati ulteriori, importanti rapporti con:

- UNIBO (in particolare il DiPAST, Centro Internazionale per la Didattica della Storia e del Patrimonio, Dipartimento di Scienze dell'Educazione), per la Festa Internazionale della Storia.
- Museo della Musica (progetti di alternanza scuola-lavoro)
- Istituto Parri (iniziative e progetti sulla memoria del Novecento)
- Associazione Nuovamente (progetti di contrasto alla dispersione e contro bullismo e cyber bullismo)
- Cooperativa Sociale "Open Group" per il progetto I.C.E. (Incubatore di Comunità Educante), con Impresa Sociale Per i Bambini (Maxi progetto per il contrasto alla dispersione scolastica)
- Associazione Hamelin (progetti di promozione alla lettura, progetto Xanadu).

Vincoli

Le scuole superiori fanno riferimento alla Città Metropolitana, soprattutto per le seguenti competenze:

- assegnazione e manutenzione di edifici e spazi per garantire l'offerta formativa;
- gestione del servizio di trasporto, in assenza della palestra in un plesso dell'edificio.

La carenza di fondi della Città Metropolitana costituisce un vincolo alla funzionalità dell'Istituto. Inoltre, la nostra comunità scolastica soffre di una grave mancanza di spazi, accentuatasi negli ultimi anni soprattutto a carico del Liceo Musicale, che è stato dotato di una sede funzionale, ma rimane ancora privo di locali adatti alla musica d'insieme. Ma tutta la scuola ne risente, essendo elevato il numero degli studenti. Il problema è sottoposto all'attenzione della Città Metropolitana. Risultano, genericamente, di ardua o impossibile fattibilità:

- l'insegnamento di Scienze Motorie nella succursale di via Broccaindosso;
- la praticabilità delle attività curricolari ed extracurricolari degli studenti che richiedono raggruppamenti numerosi di persone (ad es.: Educazione Motoria, Teatro, Musica d'Insieme, Aula Video, Materia alternativa, classi articolate e classi parallele, assemblee o eventi aperti anche al territorio);
- il lavoro dei docenti al di fuori dell'aula (uffici attrezzati e adeguati alle diverse funzioni didattiche, ad es.: spazi dedicati alla formazione, documentazione, ricerca, correzione, programmazione, riunione).

Risorse economiche e materiali

Opportunità

1. Il Liceo è dislocato su tre edifici ubicati nella corona centrale cittadina, ottimamente collegata con il resto della città attraverso il servizio di trasporto urbano. Il Liceo Musicale è stato dotato di una sede propria e ristrutturata dalla Città Metropolitana, dotata anche di un attrezzato studio di registrazione insonorizzato. La posizione centrale rende particolarmente agevole raggiungere i plessi del Liceo anche ai numerosi alunni provenienti dalla provincia, per i quali la centralità nel cuore storico-culturale di Bologna rappresenta un fondamentale valore aggiunto per la loro educazione ed istruzione.
2. L'edificio che ospita la sede centrale è un palazzo d'epoca che risale al XIV secolo, con

ancora visibili i segni delle precedenti strutture ospitate. Tutti gli edifici sono rispondenti a requisiti e caratteristiche necessarie per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

3. Le risorse economiche assegnate dallo Stato sono integrate dai contributi volontari delle famiglie.
4. I finanziamenti PON e 'Cl@sse 2,0' ottenuti hanno permesso di implementare adeguatamente i laboratori, le biblioteche e le aule con attrezzature informatiche e audio-video. In tutti gli edifici, è attiva una connessione wi-fi utilizzata per il Registro Elettronico e per le attività didattiche.

Vincoli

1. L'elevato numero di alunni iscritti al Liceo non permette un'adeguata distribuzione degli spazi. La storicità degli edifici, con particolare riferimento a quello che ospita la sede centrale del Liceo, rende spesso poco agevole l'implementazione e l'ammodernamento delle strutture.
2. Gli edifici necessitano di significativi interventi di ammodernamento e rinfresco delle strutture (imbiancature, sistemazione del cortile grande della Sede, infissi, tapparelle, porte, pavimentazioni, arredi funzionali, abilitazione all'uso della vecchia portineria della Sede, ora inutilizzata). Dai dati dell'Archivio Storico del Liceo risulta che l'ultimo intervento di completa ristrutturazione risale al Secondo Dopoguerra.
3. Le risorse umane specializzate (tecnici), seppur in un contesto di Liceo 'umanistico', risultano in numero non sufficiente rispetto alle reali necessità.
4. Le risorse economiche auspicabili per il necessario ammodernamento dei locali sono fondamentalmente quelle che potrebbero erogare gli Enti Statali e Territoriali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ LICEO LAURA BASSI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	BOPM030005
Indirizzo	VIA SANT'ISAIA 35 BOLOGNA 40123 BOLOGNA
Telefono	0513399611
Email	BOPM030005@istruzione.it

Pec **bopm030005@pec.istruzione.it**

Sito WEB **www.laurabassi.it**

Indirizzi di Studio

- LICEO LINGUISTICO - ESABAC
- LINGUISTICO
- SCIENZE UMANE
- SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE
- MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE

Totale Alunni **1399**

Approfondimento

L'ISTITUZIONE DELLA REGIA SCUOLA NORMALE FEMMIILE DI BOLOGNA

La Scuola Normale Femminile viene istituita a Bologna il **31 luglio 1860**, con un Regio Decreto a firma Vittorio Emanuele che ne dispone l'entrata in vigore a partire dall'anno scolastico 1860-1861. Ma già il **25 gennaio 1860** un Decreto del Governatore delle *Regie Provincie dell'Emilia* aveva istituito due Scuole Normali per allieve maestre, una a Bologna e una a Parma: come si vede, il primo atto relativo all'istituzione di Scuole Normali in Emilia è precedente al plebiscito dell'11 e 12 marzo 1860, con il quale le ex Legazioni pontificie votarono l'annessione al Regno di Sardegna.

Il **21 novembre** l'Intendenza generale di Bologna notifica l'istituzione della scuola, i requisiti di ammissione, le date per le iscrizioni e per l'esame di ammissione.

Il **28 novembre** la notizia dell'istituzione della Scuola Normale gratuita per maestre è divulgata sul "Monitore di Bologna", e sul numero successivo vengono pubblicate *tutte le notizie riguardanti la Scuola Normale che possono chiarire l'argomento ed animare le alunne ad intervenire*.

Il **12 dicembre** si aduna il primo Consiglio direttivo, si nominano le ispettrici fra le dame più autorevoli della città e si fissano gli esami di ammissione al **19 dicembre**. Finalmente l'**1 gennaio 1861 si inaugura la scuola**.

La prima sede fu in **via Barberia n. 400** (ora n. 22, Casa Zambecari), ma già all'inizio dell'anno scolastico 1861-1862 le lezioni si tenevano in un locale del Conservatorio dei SS. Gioachino ed Anna, ovvero dell'Istituto di Sant'Anna in via Sant'Isaia n. 504 (ora n. 35). Tuttavia l'unico locale disponibile non solo risultava angusto, ma anche



gravemente insalubre, al punto che nel dicembre 1861 l'esalazione di gas nocivi causò vari malori alle alunne e allo stesso direttore. Dopo qualche peregrinazione, dalla fine del **1862** la scuola viene di nuovo trasferita nei locali di **via Sant'Isaia**, evidentemente bonificati: è la stessa sede che occupa ancora oggi.

GLI ANNI PIU' RECENTI: UNA SCUOLA INNOVATIVA

Nel solco della sua lunga tradizione, negli ultimi decenni l'Istituto "Laura Bassi" si è contraddistinto per scelte didattiche innovative, attente al clima culturale in trasformazione e al dibattito pedagogico in atto.

All'inizio degli anni '80 la scuola soffre di una crisi di iscrizioni, al punto che nel 1988 viene fusa con l'altro Istituto Magistrale della città, l'"Albini". Ma nello stesso **1988**, con l'avvio della presidenza del prof. Felice Signoretti, iniziano a essere attivate **sperimentazioni autonome**, e al vecchio corso Magistrale si affianca il corso **Pedagogico Linguistico**. Inoltre nel 1990 l'Istituto anticipa la Legge 104/1992 per la tutela dei disabili e attua forme d'inserimento per alunni con difficoltà, divenendo scuola pilota per l'integrazione di studenti diversamente abili.

Agli inizi degli anni '90, avvalendosi dei programmi sperimentali elaborati dalla Commissione Brocca, il "Laura Bassi" apre il **Liceo Pedagogico-sociale** (dal **1991**) e il **Liceo Linguistico** (dal **1993**); poi, in anticipo sulle altre scuole bolognesi, sperimenta l'autonomia didattica e organizzativa in previsione della Legge sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, ed elabora due nuovi corsi, il **Liceo delle Scienze Sociali** nel **1998** e il nuovo **Liceo Linguistico** nel **1999**, entrambi concepiti ad articolazione didattica modulare e flessibile. Tali sperimentazioni s'ispirano come le precedenti ai Programmi Brocca, e propongono un nuovo percorso liceale, teso a fornire chiavi di lettura per la complessità della società contemporanea. Un'ulteriore rielaborazione del Liceo delle Scienze Sociali è stata poi attuata nel **2008** attraverso l'articolazione nel triennio dei percorsi Weber (scienze sociali), Calvino (umanistico), Galilei (scientifico) e Rossini (artistico-musicale).

Oggi con la Riforma Gelmini il **Liceo Linguistico** prosegue la sua attività, il Liceo delle Scienze Sociali è stato trasformato in **Liceo delle Scienze Umane** e **Liceo Economico-sociale**, mentre la tradizione più che secolare d'insegnamento di musica ha dato vita al **Liceo Musicale "Lucio Dalla"**. Con una lunga storia alle spalle, confidiamo nel futuro.

L'EDIFICIO: DALL'OSPIZIO DEI CERTOSINI AL LICEO "LAURA BASSI"

La storia dell'edificio di via Sant'Isaia n. 35, che 150 anni fa ospitò la Scuola Normale femminile e poi, senza soluzione di continuità, è oggi la sede centrale del Liceo "Laura Bassi", è strettamente legata ai **Certosini**, che avevano il loro Monastero ove oggi sorge il monumentale cimitero comunale detto, appunto, della Certosa. Tale Ordine il **23 aprile 1356** acquista per 200 lire da Margherita Spinabelli, sotto la parrocchia di Sant'Isaia, una *casa con orto*, già nel 1319 abitata da alcune monache. E' l'inizio di una serie di acquisti immobiliari che condurranno alla creazione di un importante insediamento urbano, impiegato dai Certosini come "**Ospizio**".

Alla struttura architettonica in buona parte corrispondente a quella ancora visibile si arriverà con gli interventi voluti da D. Girolamo Lignani, Priore generale dell'Ordine dal 1564. In quel decennio i Certosini qualificarono il loro tratto di portico, dotando le colonne di capitelli ornati da un delicato rilievo. Una **pianta del 1613** permette di conoscere lo stato dell'edificio: la distribuzione delle camere per i monaci era articolata intorno alla corte e alla chiesa dedicata a Sant'Anna, mentre sul retro una vasta area verde ospitava orti, un pergolato e un ampio giardino dei semplici. Di questa zona sopravvive oggi solo la monumentale loggia, attualmente adiacente l'Aula Magna del Liceo.

Interventi secondari successivi alla pianta riguardano, tra l'altro, un *coperto grande per servirsene ad uso di ritenervi sotto fascine, fieni, et per altri simili usi*, che nel 1657 viene tirato in causa da una confinante dell'Ospizio, tal Caterina Nicoli Birani, che lamentava lo scolo delle acque piovane sul suo orto e portico. Con le **soppressioni napoleoniche** il convento passò al demanio, quindi fu comprato da tal Luigi Lenzi dei Bagni di Porretta, e dal 1837 divenne sede dell'Istituto femminile delle Zitelle dei Santi Anna e Gioacchino. Alla fine del 1862 il trasferimento definitivo nei suoi locali della Regia Scuola Normale femminile fu l'inizio di un nuovo corso per l'edificio, che lo porterà alla sua storia attuale.

LAURA BASSI: UN NOME ESEMPLARE

127 anni fa, il 4 gennaio **1891**, un Decreto Reale intitolava a Laura Bassi - nata a Bologna il 29 ottobre 1711 - la Regia Scuola Normale superiore femminile di Bologna, che aveva iniziato le sue lezioni l'1 gennaio **1861**. Un intreccio di anniversari lega dunque la scuola alla grande scienziata bolognese di cui da allora porta il nome: un esempio luminoso della presenza femminile nel mondo degli intellettuali, chiamata ad essere modello per le studentesse. **Laura Maria Caterina Bassi (Bologna 1711-1778)**, con una preparazione che la rese socia onoraria dell'Accademia delle Scienze ancor prima di laurearsi in Filosofia Naturale nel 1732, seppe emanciparsi dalle

barriere dell'età e del sesso.

Da subito le furono dedicate più raccolte di rime, tra cui quelle dell'Algarotti, che la elogio per aver osato percorrere *in verde età*, non ancora venticinquenne, i sentieri della sapienza *Ove vestigio d'Uom raro pur'è*, emulando addirittura Newton e divenendo *Ricca miniera / Inesauribile / Di nuovo oltremarino alto saper*.

Superare l'ostilità degli ambienti scientifico-accademici fu tuttavia assai arduo: **lezioni pubbliche** ne poteva tenere solo su richiesta del Senato bolognese; vari *milieu* le si aprirono solo dopo il matrimonio, nel 1738, con Giuseppe Veratti, medico e fisico; soprannumerario, cioè eccezionale e transitorio, fu il suo posto nell'Accademia Benedettina; e solo nel 1766, dopo lunghe discussioni, le fu attribuito l'insegnamento effettivo, cioè la **Cattedra di Fisica Sperimentale** all'Istituto delle Scienze. Ma la Bassi non si rassegnò: *mi mossi a pensare d'impiegare la mia, se ben pochissima abilità, nel servire al pubblico in questi studi*, dichiarò fondando quel **Laboratorio di Fisica Sperimentale** frequentato tra gli altri da Spallanzani e Volta.

Studiosa e ricercatrice di calibro internazionale, appassionata insegnante della scienza moderna, Laura non rinunciò però alla pienezza affettiva accanto al marito, suo assistente all'Istituto delle Scienze, da cui ebbe ben otto figli.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1

Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	4

Approfondimento

asdasdasd

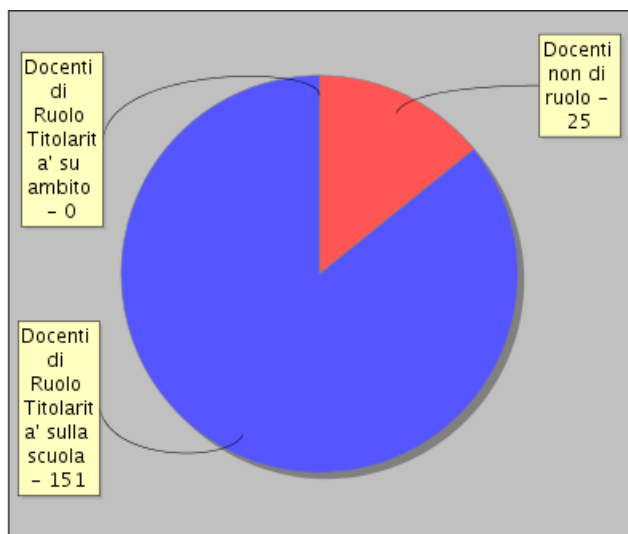
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 130
 Personale ATA 28

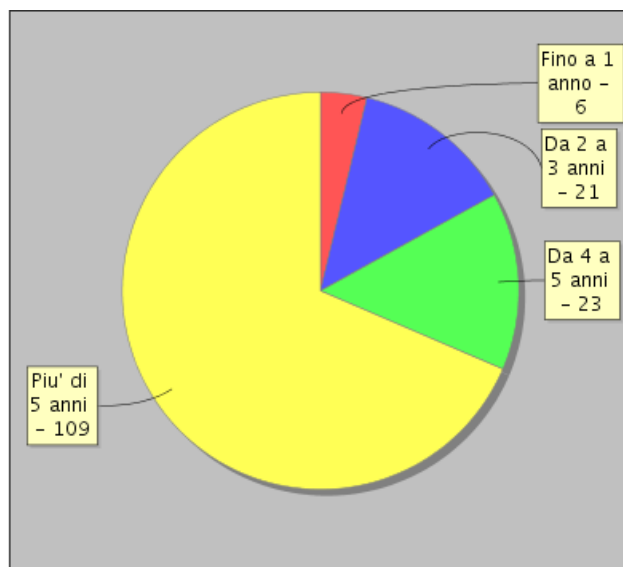
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Docenti non di ruolo - 25
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 151
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 21
- Da 4 a 5 anni - 23
- Piu' di 5 anni - 109

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La scuola si ispira al concetto di miglioramento continuo dei processi in essere e basa le attività didattico-formative sui seguenti principi:

- *Facilitare l'inserimento nella scuola superiore;*
- *Sostenere e guidare lo studente nell'apprendimento;*
- *Migliorare il rapporto scuola-famiglia;*
- *Accompagnare e favorire la conoscenza del mondo del lavoro e universitario per facilitare le scelte post-diploma;*
- *Educare lo studente ad un corretto senso civico, attivando un circolo virtuoso di formazione e informazione che lo porti a sentirsi protagonista e primo responsabile del suo essere cittadino nell'interesse suo e della società nel suo complesso.*

L'Istituto si assume anche l'impegno

- *di attuare una politica di trasparenza e di funzionalità che, con il contributo di tutto l'Istituto, consenta di essere in sintonia con ogni singolo studente e le famiglie;*
- *di creare un contesto di istituto che permetta a chi vi lavora e studia di trovare appagamento delle proprie aspettative, di esprimere le proprie attitudini e di sviluppare al meglio le proprie inclinazioni.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare gli apprendimenti nelle competenze di base.



Traguardi

1) Monitorare e valutare sistematicamente i risultati degli apprendimenti. 2) Inquadrare le azioni in un'area specifica del curriculum d'istituto.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare l'Effetto-Scuola.

Traguardi

Nelle prove INVALSI, allineare pienamente i risultati di Italiano alle medie e migliorare la percentuale di quelli di Matematica.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Competenza digitale

Traguardi

1) Comprendere in che modo le tecnologie digitali sono d'aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. 2) Utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali.

Priorità

Competenza imprenditoriale

Traguardi

1) Conoscere e capire gli approcci di programmazione e gestione dei progetti, in relazione sia ai processi sia alle risorse. 2) Sviluppo di spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. 3) Promuovere la creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione.

Priorità

Competenza in materia di cittadinanza

Traguardi



1) Apprendere e riconoscere i principi fondanti della Costituzione della Repubblica Italiana; comprendere i valori comuni dell'Unione Europea (art. 2 del trattato sull'Unione e Carta dei diritti fondamentali dell'Unione). 2) Conoscere le vicende contemporanee e del XX secolo e interpretare con metodo critico i principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale. 3) Partecipare a iniziative e progetti comuni e impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse sociale o pubblico, culturale o economico.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del



patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ AZIONE 1 - PROGETTARE INSIEME

Descrizione Percorso

Costituzione di un Nucleo interno di valutazione della rispondenza della progettazione del curricolo d'istituto (piano delle attività aggiuntive dell'offerta formativa) agli obiettivi individuati (miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base).

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" 1) Migliorare l'organicità delle attività che arricchiscono l'Offerta Formativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli apprendimenti nelle competenze di base.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare l'Effetto-Scuola.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Competenza digitale

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Competenza imprenditoriale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTARE INSIEME

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti ATA Studenti Genitori	Consulenti esterni

Responsabile

Nucleo interno di valutazione

Risultati Attesi

1. Definire precisamente la missione della scuola.

2. Inquadrare l'Offerta Formativa in Macro Aree, individuate per obiettivi e per coerenza fra RAV, PdM, PTOF.
-

❖ AZIONE 2 - LAVORARE PER COMPETENZE

Descrizione Percorso

Costituzione di un gruppo interdipartimentale per un monitoraggio da rivolgere in due direzioni:

1. elaborazione di Rubriche di Valutazione d'Istituto e altri strumenti e prove comuni, utili alla costruzione di prospetti di lettura dei risultati scolastici e della progressione degli studenti negli apprendimenti all'interno dei curricula istituzionali, in riferimento alle competenze individuate;
2. studio e analisi dei risultati ottenuti in esito ai numerosi interventi specifici in riferimento a ciascuna tipologia di attività di recupero degli apprendimenti e del metodo di studio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" 2) Indirizzare le abilità strategico-progettuali sulle priorità individuate (miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli apprendimenti nelle competenze di base.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare l'Effetto-Scuola.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Competenza digitale

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Competenza imprenditoriale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STRATEGIE DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti Studenti	Consulenti esterni

Responsabile

Dipartimenti disciplinari

Risultati Attesi

1. Individuare strumenti comuni di valutazione.
2. Progettare interventi specifici a seguito delle valutazioni degli studenti.
3. Focalizzare, in misura maggioritaria, l'Offerta Formativa sulle priorità individuate.

❖ AZIONE 3 - DEFINIRE LE LINEE DI SVILUPPO DELLA SCUOLA
Descrizione Percorso

Strutturare un iter metodologico che, a partire da dati analitici e valutativi dell'organizzazione scolastica e del piano dell'offerta formativa, giunga a formulare le linee di sviluppo più rispondenti alle richieste di formazione degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Elaborare un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione dei progetti PTOF.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli apprendimenti nelle competenze di base.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Migliorare l'Effetto-Scuola.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]
Competenza digitale

» "Priorità" [Competenze chiave europee]
Competenza imprenditoriale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLO D'ISTITUTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti Studenti	Consulenti esterni

Responsabile

Gruppo di monitoraggio

Risultati Attesi

1. Definire un Gruppo di lavoro per il Monitoraggio.
2. Elaborare strumenti di rilevazione (es. questionari, relazioni...).
3. Individuare i criteri di coerenza fra le priorità e i progetti ammissibili.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro Liceo, come scuola pubblica statale, ha tra i propri fini istituzionali la formazione del cittadino. Con "cittadinanza" intendiamo non solo il possesso di specifici diritti e l'obbligo di assolvere precisi doveri, ma anche la possibilità di



contribuire alla crescita politica, sociale e culturale della comunità di appartenenza, nazionale ed europea. Tale partecipazione consiste nel maturare ed esprimere la propria opinione, in un contesto di dialogo e di cultura delle istituzioni e della legalità, ma anche nel contribuire a rafforzare la “società civile” e tutte le forme di associazione che perseguono azioni volte alla solidarietà, all’equità, all’inclusione.

La scuola concorre alla formazione del cittadino attraverso la diffusione di valori comuni, quali la dignità della persona, la convivenza democratica, la responsabilità anche in una dimensione globale, il significato e il rispetto delle diversità, e prepara l’individuo ad accogliere positivamente la prospettiva di una società multiculturale e aperta al cambiamento. Questa riflessione sulla cittadinanza è trasversale all’intero progetto formativo della nostra scuola, per cui si esplica, in modi diversi, in tutte le discipline; ha inoltre uno spazio formativo autonomo articolato in percorsi specifici; si esprime infine nello stesso ambiente scolastico con le sue regole e le sue relazioni.

In questo quadro l’attenzione alla **contemporaneità** non si esaurisce nell’informazione sui fatti del nostro tempo. Leggere il presente richiede, infatti, una riorganizzazione del lavoro didattico che permetta agli studenti non solo di giungere ad una raffigurazione della realtà che li circonda, ma, soprattutto, di comprendere e interpretare la complessità dell’oggi. Dunque, non appiattimento sul presente, ma analisi storica della contemporaneità in una dimensione spazio-temporale che evidenzia i fenomeni di lunga durata, le continuità e le rotture, i nessi tra cause e concause, l’emergere di nuove problematiche. In questa ottica presente e passato non sono in antitesi: come afferma Marc Bloch, “L’incomprensione del presente nasce fatalmente dall’ignoranza del passato. Forse però non è meno vano affaticarsi a comprendere il passato, ove nulla si sappia del presente”¹.

Intercultura è la formazione di persone consapevoli della propria identità, che siano in grado di rapportarsi a realtà culturali diverse da quella di appartenenza, comprendendole come tali e non giudicandole. La nostra società globale e multi-etnica ci porta a convivere e a relazionarci con persone e documenti appartenenti a culture anche molto diverse dalla nostra. L’educazione interculturale permette di valorizzare ogni persona, ogni cultura e suscitare insieme curiosità e voglia di conoscere, sollecitazioni queste che ci giungono anche dal Consiglio d’Europa.



La riflessione sull'educazione interculturale si lega con il concetto di cittadinanza e di formazione del cittadino, non solo nel paese di appartenenza ma in un contesto più ampio. Tutte le discipline offerte dal nostro Liceo contribuiscono, integrandosi e collaborando, alla formazione di un cittadino consapevole e partecipe della realtà in cui si trova a vivere.

Un valido sostegno è fornito, tra l'altro, dall'apprendimento linguistico in prospettiva interculturale e dalla conoscenza di più lingue spesso realizzata e potenziata attraverso gli scambi tra classi e docenti, in parte sostenuti ed offerti dai programmi dell'Unione Europea. Tali preziose opportunità formano all'accettazione e al rispetto dell'altro.

Insegnare la "creatività" a scuola è stimolare nell'allievo curiosità e spirito critico, indispensabili al raggiungimento di una cultura che affianchi ai saperi scientifici la capacità di guardare, osservare, ascoltare e infine cogliere le affinità connesse alle varie specificità delle materie. Dunque un metodo trasversale alle singole discipline, in grado di affiancare l'indispensabile studio, in classe ed individuale, all'attività di ricerca, utile non solo alla conoscenza personale ma anche allo sviluppo di una cultura della cooperazione intellettuale.

Ogni attività umana comporta un prezzo per l'ambiente in cui viviamo. La pressione antropica determina situazioni di forte sofferenza ambientale: non possiamo più rimanere solo a guardare gli effetti, ma è importante capire e modificare il modo di rapportarsi alla natura.

In questa prospettiva il nostro Liceo si impegna a potenziare la conoscenza e quindi il **rispetto degli ambienti naturali** in modo particolare quelli propri del nostro territorio; quindi, controllare e progressivamente ridurre l'impatto sull'ambiente delle diverse attività svolte nella scuola o ad essa connesse. La **sensibilità ambientale** implica una cultura fondata su una visione attenta sia agli effetti che le nostre azioni producono sull'intera biosfera, sia alle azioni concrete nella nostra realtà locale che possono modificare comportamenti e stili di vita poco rispettosi per le risorse del pianeta e per i diritti delle generazioni future.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

PON PER LA SCUOLA



Una scuola più aperta, inclusiva e innovativa, agente di cambiamento e strumento di pari opportunità e mobilità sociale, che formi cittadine e cittadini capaci di affrontare l'innovazione e trasformarla in opportunità. Una scuola che cresce nuove generazioni consapevoli, attive, responsabili in un'ottica di cittadinanza globale. È questo l'obiettivo del **Programma Operativo Nazionale** per rafforzare le competenze di studentesse e studenti all'interno del quadro degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. La nostra scuola partecipa alle seguenti azioni:

- FESR - LABORATORI SPORTIVI, MUSICALI E COREUTICI
- FESR - LABORATORI INNOVATIVI
- FSE - PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE
- FSE – POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA
- FSE – COMPETENZE DI BASE
- FSE – POTENZIAMENTO DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO ALL'ESTERO
- FSE – POTENZIAMENTO DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO ITALIA
- FSE – COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE
- FSE – POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative DEBATE	E-twinning
Avanguardie educative DIDATTICA PER SCENARI	
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

LICEO LAURA BASSI

BOPM030005

A. LICEO LINGUISTICO - ESABAC

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del Liceo Linguistico Progetto EsaBac:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio;
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

B. LINGUISTICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche,

sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

C. SCIENZE UMANE**Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

D. SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE**Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica,

filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;

- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;

- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;

- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;

- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

E. MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e

culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Musicale e Coreutico, sezione Musicale:

- eseguire ed interpretare opere musicali di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
 - eseguire le proprie parti all'interno di insiemi vocali e strumentali, interagendo attivamente nel gruppo ai fini dell'esecuzione collettiva;
 - utilizzare e sperimentare tecniche di produzione audio video e compositive nell'ambito della musica elettro-acustica, elettronica e informatico - digitale;
 - analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale utilizzando le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione orale e scritta
-
- individuare le ragioni e i contesti storici, sociali e culturali relativi ad opere, autori, personaggi, artisti, movimenti, correnti musicali e allestimenti coreutici;
 - riconoscere, descrivere e analizzare, mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi, repertori significativi del patrimonio musicale e coreutico nazionale e internazionale.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LICEO LAURA BASSI BOPM030005 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENZE UMANE**

QO SCIENZE UMANE-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

**LICEO LAURA BASSI BOPM030005 (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE**

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LINGUISTICO**

QO LINGUISTICO - TERZA LINGUA TEDESCO-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4
TEDESCO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

LICEO LAURA BASSI BOPM030005 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE**

QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	4	4	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

LICEO LAURA BASSI BOPM030005 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE

QO MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
TUTTI GLI STRUMENTI MUSICALI	2	2	1	1	2
TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE	3	3	3	3	3
STORIA DELLA MUSICA	2	2	2	2	2
LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME	2	2	3	3	3
TECNOLOGIE MUSICALI	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
TUTTI GLI STRUMENTI MUSICALI	1	1	1	1	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

LICEO LAURA BASSI BOPM030005 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LINGUISTICO**

QO LINGUISTICO - TERZA LINGUA SPAGNOLO-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

LICEO LAURA BASSI BOPM030005 (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LICEO LINGUISTICO - ESABAC
QO LICEO LINGUISTICO - ESABAC - TERZA LINGUA TEDESCO-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA LATINA	0	0	0	0	0
INGLESE	0	0	3	3	3
TEDESCO	0	0	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	0	0	0	0	0
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
STORIA (IN FRANCESE)	0	0	2	2	2
LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE)	0	0	4	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

LICEO LAURA BASSI BOPM030005 (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LICEO LINGUISTICO - ESABAC**

QO LICEO LINGUISTICO - ESABAC - TERZA LINGUA SPAGNOLO-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA LATINA	0	0	0	0	0
INGLESE	0	0	3	3	3
SPAGNOLO	0	0	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	0	0	0	0	0
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
STORIA (IN FRANCESE)	0	0	2	2	2
LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE)	0	0	4	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

**LICEO LAURA BASSI BOPM030005 (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE**

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENZE UMANE**

**QO SCIENZE UMANE - POTENZIAMENTO ATTRAVERSO LINGUAGGI E TECNICHE DEL
CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO-3**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	6	6	4	4	0
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	0
SCIENZE UMANE	4	4	7	7	0
INGLESE	3	3	3	3	0
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	0
MATEMATICA	3	3	2	2	0
FISICA	0	0	2	2	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

**LICEO LAURA BASSI BOPM030005 (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE**

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LINGUISTICO**

QO LINGUISTICO POTENZIATO - TERZA LINGUA TEDESCO-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	5	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	4	3	4	4	4
TEDESCO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

**LICEO LAURA BASSI BOPM030005 (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE**

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LINGUISTICO**

QO LINGUISTICO POTENZIATO - TERZA LINGUA SPAGNOLO-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	5	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	4	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

Approfondimento

POTENZIAMENTO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Dall'anno scolastico 2019-2020 è attivato, su richiesta e per un limitato numero di classi, un **POTENZIAMENTO PLURIDISCIPLINARE** per il rafforzamento delle capacità logico-deduttive e delle competenze linguistiche e di cultura generale: 1 ora

extracurricolare di Italiano/Latino in 1[^] e 2[^] liceo, 1 ora extracurricolare di Matematica in 1[^] liceo e 1 ora extracurricolare di Chimica in 2[^] liceo, per un totale di 29 ore settimanali al biennio.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

LICEO LAURA BASSI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il percorso del liceo è indirizzato allo studio del nesso tra tradizione umanistica e cultura scientifica, tra linguaggi delle arti e lettura della contemporaneità, nelle sue articolazioni sociali, culturali, economiche, politiche, tecnologiche. Il curriculum del nostro istituto persegue la padronanza delle conoscenze e dei metodi propri delle discipline d'indirizzo e parimenti cura l'acquisizione di competenze relative a tutti gli ambiti di esperienza e conoscenza: letteraria, matematica, filosofica, artistica e musicale, delle scienze motorie. Favorisce lo sviluppo di uno stile di vita sano, rispettoso dell'ambiente culturale e naturale e delle regole di convivenza civile; pone a fondamento delle proprie iniziative principi di rispetto delle diversità, di accoglienza, inclusione e integrazione.

Per il raggiungimento di questi risultati la comunità educante è impegnata a valorizzare tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante dei laboratori per l'insegnamento delle discipline scientifiche, linguistiche e artistiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;

- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

1. Area metodologica

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità e della specificità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Acquisire la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse, la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici e la conoscenza delle convenzioni sociali, degli aspetti letterari e culturali e della variabilità dei linguaggi. Conseguire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre

lingue moderne e/o antiche.

- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale.
- Utilizzare metodi, concetti e strumenti per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico, della sua importanza e della necessità di tutelarlo e conservarlo.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

6. Area di cittadinanza attiva e Costituzione. Comportamenti

- Conoscere i concetti e i fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura.
- Apprendere e riconoscere i principi fondanti della Costituzione della Repubblica Italiana; comprendere i valori comuni dell'Unione Europea (art. 2 del trattato sull'Unione e Carta dei diritti fondamentali dell'Unione) e della Dichiarazione universale dei diritti umani (1948).
- Conoscere le vicende contemporanee e del XX secolo e interpretare con metodo critico i principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale.
- Conoscere gli obiettivi, i valori e le politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause.
- Comprendere i valori, le risorse e le occasioni di crescita che scaturiscono dall'incontro con le altre culture, dal rapporto con le altre situazioni umane, nell'ottica dell'accoglienza, dell'inclusione e dell'integrazione, della garanzia delle pari opportunità.

- Riconoscere le dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società contemporanee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.
- Partecipare a iniziative e progetti comuni e impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse sociale o pubblico, culturale e economico.

7. Area dell'orientamento e della capacità d'iniziativa

- Accrescere il livello di consapevolezza relativo al proprio percorso di apprendimento, la conoscenza di sé e delle proprie aspirazioni e potenzialità, attitudini, interessi e competenze.
- Conoscere e capire gli approcci di programmazione e gestione dei progetti, in relazione sia ai processi sia alle risorse.
- Sviluppare l'ideazione, la creatività, il pensiero strategico e la risoluzione dei problemi, nonché la riflessione critica e costruttiva a partire da metodologie di analisi del contesto e nella prospettiva di innovazione e di processi creativi in evoluzione.
- Essere capaci di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività. Essere capaci di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri e di saper gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione di decisioni informate.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **LICEO MUSICALE - PROFESSIONI E SERVIZI MUSICALI PER IL TERRITORIO**

Descrizione:

Il progetto assume connotati di continuità lungo il percorso

1. dalla **classe 3[^]** - esperienze di stage e presenza attiva e partecipata in enti/aziende/strutture con particolare riguardo alle attività legate alle nuove tecnologie, alla multimedialità, alla comunicazione, alla formazione musicale di base;
2. alla **classe 4[^]** - studio e realizzazione di un'impresa simulata di servizi musicali per il territorio, in stretta connessione con gli enti partner del Liceo;
3. alla **classe 5[^]** - approfondimento di progetti esecutivi, ipotizzati – strutturati – realizzati nelle macro-aree operative individuate:
 - produttiva;
 - documentaria-museale;
 - tecnico-fonica;
 - dell'editoria e del giornalismo;
 - didattica e della formazione;
 - dei servizi alla persona;
 - artistico-artigianale.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Enti Pubblici, privati, misti e aziende.

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per ogni anno scolastico la valutazione viene espressa dal docente che svolge il ruolo di tutor, all'interno della propria disciplina. La verifica (che potrà riguardare anche più di un esito in forma di voto orale/scritto) riguarda lavori di documentazione e di realizzazione pratica di progetti o esperienze operative e tiene conto del giudizio espresso dai tutor/esperti esterni in relazione ad atteggiamenti e competenze mostrate dagli studenti. Alcune volte i lavori di verifica possono realizzarsi in compresenza o con il coinvolgimento diretto di più discipline attinenti le attività costruite. In quest'ultimo caso, la valutazione potrà avere una ricaduta anche sulla valutazione nella/e disciplina/e coinvolta/e.

❖ LICEO LINGUISTICO - IL MONDO DEL LAVORO

Descrizione:

Il progetto assume connotati di continuità lungo il percorso

1. dalla **classe 3[^]** - corso di formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (metodologia blended: on-line e in presenza), corso di formazione al mondo del lavoro (esperti interni e/o esterni in collaborazione con CCIAA, Ordine dei Consulenti, Unipol e altri), esperienze di stage e presenza attiva e partecipata in enti/aziende/strutture in Italia o all'estero con particolare riguardo alle attività legate all'uso delle lingue straniere, alle nuove tecnologie, alla multimedialità e alla comunicazione;
2. alla **classe 4[^]** - esperienze di stage e presenza attiva e partecipata in enti/aziende/strutture in Italia o all'estero con particolare riguardo alle attività legate all'uso delle lingue straniere, alle nuove tecnologie, alla multimedialità e alla comunicazione;
3. alla **classe 5[^]** - attività particolarmente orientate alla conoscenza del panorama formativo offerto da UniBo e delle opportunità presenti nel mondo delle professioni anche attraverso incontri con professionisti, imprenditori, artigiani che possano indicare agli studenti come muoversi nella scelta del percorso post-diploma.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Enti Pubblici, privati, misti e aziende.

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per ogni anno scolastico la valutazione viene espressa dal docente che svolge il ruolo di tutor, all'interno della propria disciplina. La verifica (che potrà riguardare anche più di un esito in forma di voto orale/scritto) riguarda lavori di documentazione e di realizzazione pratica di progetti o esperienze operative e tiene conto del giudizio espresso dai tutor/esperti esterni in relazione ad atteggiamenti e competenze mostrate dagli studenti. Alcune volte i lavori di verifica possono realizzarsi in compresenza o con il coinvolgimento diretto di più discipline attinenti le attività costruite. In quest'ultimo caso, la valutazione potrà avere una ricaduta anche sulla valutazione nella/e disciplina/e coinvolta/e.

❖ LICEO ECONOMICO SOCIALE - IL MERCATO DEL LAVORO**Descrizione:**

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del corso di studi del Liceo Economico Sociale richiede di fornire allo studente competenze utili a comprendere le dinamiche della realtà economica e sociale contemporanea con particolare riferimento al mondo del lavoro e dell'impresa. L'alternanza è lo strumento strategico che consente agli studenti di affinare le proprie competenze attraverso sia l'approfondimento delle conoscenze del territorio dal punto di vista economico, sociale e politico, sia mediante la collaborazione con le aziende, le associazioni di categoria, le amministrazioni locali, il terzo settore. A tal fine sono organizzate: A) **lezioni/incontri** per l'acquisizione di elementi normativi (sulla sicurezza, di diritto del lavoro); per il rafforzamento nell'uso delle nuove tecnologie; per la formazione specifica sul singolo progetto con formatori esterni e interni. B) **visite aziendali** per la conoscenza di elementi organizzativi tipici del mondo del lavoro contemporaneo (organizzazione aziendale, qualità dei processi, responsabilità sociale), comportamentali (educazione alla cittadinanza attiva, gestione delle relazioni, capacità di lavorare in gruppo su obiettivi specifici, ecc.) o orientativi (conoscenza delle dinamiche del mercato del lavoro). C)

confronti con “testimoni” del mondo delle professioni, dei servizi (anche d'istruzione, di ricerca, del territorio e culturali, sociali) e delle tecnologie avanzate.

Le azioni dell'alternanza scuola lavoro nel LES sono:

□ **L'orientamento** per offrire agli studenti **l'analisi dei diversi contesti professionali** in cui individuare e sviluppare caratteristiche peculiari coerenti con il proprio progetto occupazionale, generare e dirigere scelte preferenziali in relazione all'occupazione ambita, e realizzare infine l'attività lavorativa sostenuta da determinati valori, a partire dalla consapevolezza di ciò che il mercato del lavoro può offrire ad ognuno di loro, e viceversa.

□ **La simulazione d'impresa** con l'obiettivo di simulare il processo di realizzazione e gestione di un'azienda sia essa a fine esclusivo di lucro che a scopo mutualistico. La metodologia è quella laboratoriale: dall'individuazione (business idea), all'elaborazione del business plan, fino all'implementazione dell'impresa stessa ed emula tutte le attività dell'impresa reale grazie all'azione di un tutor fornito dalle associazioni imprenditoriali di categoria o da aziende reali. Grazie all'impresa formativa simulata gli studenti possono operare nella scuola secondo il modello del *learning by doing* e del *problem solving*.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Istituzioni, Enti Pubblici, privati, misti e aziende.

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione - espressa dal docente tutor, all'interno della propria disciplina mediante forme di verifica idonee a misurare l'impegno individuale profuso nei lavori di documentazione e di realizzazione pratica di progetti - tiene conto del giudizio espresso dai tutor/esperti esterni in relazione ad atteggiamenti e competenze mostrate dagli studenti.

❖ **LICEO DELLE SCIENZE UMANE - NOI NELLA SOCIETÀ, SERVIZI E PROFESSIONALITÀ IN UN MONDO COMPLESSO**

Descrizione:

Il progetto assume connotati di continuità lungo il percorso

- dalla **classe 3[^]** - corso di formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (metodologia blended: on-line e in presenza), esperienze di stage e presenza attiva e partecipata in enti/associazioni/strutture con particolare riguardo all'ambito socio educativo.
- dalla **classe 4[^]** - esperienze di stage e presenza attiva e partecipata in enti/associazioni/strutture in Italia o all'estero con particolare riguardo alle attività legate alla legalità, alla cittadinanza attiva e al coinvolgimento responsabile nel mondo contemporaneo.
- dalla **classe 5[^]** - attività particolarmente orientate alla conoscenza del panorama formativo offerto da UniBo e delle opportunità presenti nel mondo delle professioni anche attraverso incontri con professionisti, imprenditori, artigiani che possano indicare agli studenti come muoversi nella scelta del percorso post-diploma.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Enti Pubblici, privati, enti ed Associazioni

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per ogni anno scolastico la valutazione viene espressa dal docente che svolge il ruolo di tutor, all'interno della propria disciplina. La verifica (che potrà riguardare anche più di un esito in forma di voto orale/scritto) riguarda lavori di documentazione e di realizzazione pratica di progetti o esperienze operative e tiene conto del giudizio espresso dai tutor/esperti esterni in relazione ad atteggiamenti e competenze mostrate dagli studenti. Alcune volte i lavori di verifica possono realizzarsi in compresenza o con il coinvolgimento diretto di più discipline attinenti le attività costruite. In quest'ultimo caso, la valutazione potrà

avere una ricaduta anche sulla valutazione nella/e disciplina/e coinvolta/e.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO 1 - MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE DI BASE (ITALIANO, LINGUE STRANIERE, MATEMATICA, MATERIE SCIENTIFICHE)

Definizione di un sistema di monitoraggio e valutazione delle attività didattiche e dei progetti educativi e formativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) Padroneggiare pienamente la lingua italiana; 2) Acquisire la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse; 3) Utilizzare metodi, concetti e strumenti per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea; 4) Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà; 5) Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Fisica

Informatica

Lingue

Multimediale

Scienze

❖ Biblioteche:

Classica

❖ PROGETTO 2 - METODO DI STUDIO: APPROFONDIRE, ARGOMENTARE, RAGIONARE,

INTERPRETARE

Definizione di un sistema di monitoraggio e valutazione delle attività didattiche e dei progetti educativi e formativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. 2) Essere consapevoli della diversità e della specificità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari. 3) Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. 4) Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e individuare possibili soluzioni. 5) Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Fisica

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **PROGETTO 3 - CURRICOLO DI CITTADINANZA ATTIVA**

Costituzione di un piano organico di attività (interne ed esterne) finalizzate alla formazione del cittadino, nella dimensione sociale (di riconoscimento e rispetto di regole, norme, leggi, costituzioni) e nella dimensione dell'educazione ambientale.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Conoscere i concetti e i fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. • Apprendere e riconoscere i principi fondanti della Costituzione della Repubblica Italiana; comprendere i valori comuni dell'Unione Europea (art. 2 del trattato sull'Unione) e della dichiarazione universale dei diritti umani (1948). • Conoscere le vicende contemporanee e del XX secolo e interpretare con metodo critico i principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale. • Conoscere gli obiettivi, i valori e le politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause. • Comprendere i valori, le risorse e le occasioni di crescita che scaturiscono dall'incontro con le altre culture, dal rapporto con le altre situazioni umane, nell'ottica dell'accoglienza, dell'inclusione e dell'integrazione, della garanzia delle pari opportunità. • Riconoscere le dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società contemporanee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea. • Partecipare a iniziative e progetti comuni e impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse sociale o pubblico, culturale e economico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Fisica

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ Aule: Magna

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **PROGETTO 4 - ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA E CAPACITÀ D'INIZIATIVA**

Conoscenza e contatto con il mondo accademico e della ricerca; percorsi di alternanza scuola-lavoro; progetti di simulazione d'impresa.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Accrescere il livello di consapevolezza relativo al proprio percorso di apprendimento, la conoscenza di sé e delle proprie aspirazioni e potenzialità, attitudini, interessi e competenze. • Conoscere e capire gli approcci di programmazione e gestione dei progetti, in relazione sia ai processi sia alle risorse. • Sviluppare l'ideazione, la creatività, il pensiero strategico e la risoluzione dei problemi, nonché la riflessione critica e costruttiva a partire da metodologie di analisi del contesto e nella prospettiva di innovazione e di processi creativi in evoluzione. • Essere capaci di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività. Essere capaci di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri e di saper gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione di decisioni informate.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Fisica

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTO 5 - VIAGGI D'ISTRUZIONE**

Visite di più giorni ad ambienti naturali, culturali, sociali per le classi seconde e quinte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere ed esercitare competenze sociali, di rapporto con le persone e gli ambienti; acquisire e approfondire conoscenze storiche e politiche di vicende e avvenimenti di fondamentale importanza per una corretta lettura della contemporaneità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTO 6 - SCAMBI CULTURALI ALL'ESTERO**

Scambi culturali in famiglia, training course, esperienze di volontariato e di alternanza

scuola-lavoro all'estero. Per le classi terze e quarte.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) acquisire una maggiore consapevolezza dell'identità europea; 2) approfondire la conoscenza di un paese europeo; 3) utilizzare la lingua anche al di fuori dal contesto strettamente scolastico e fare esperienza diretta della lingua vista nella sua complessità culturale e comunicativa; 4) sviluppare la coesione all'interno del gruppo classe e la capacità di cooperazione, integrazione e accoglienza dell'altro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

❖ **PROGETTO 7 - PREVENZIONE DEL DISAGIO E SUPPORTO ALLO STUDIO**

Organizzazione di corsi di recupero disciplinare e di laboratori per il consolidamento di un metodo di studio autonomo; sportelli pomeridiani; progetti e attività per la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica; centro di ascolto dove studenti e genitori possano rivolgersi in caso di bisogno.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) consolidare le conoscenze e colmare le lacune nella preparazione scolastica; 2) esercitare le modalità di relazione, orale e scritta, di contenuti disciplinari, acquisendo una metodologia di apprendimento basata su tempistica equilibrata, costanza e tecniche di sintesi e schematizzazioni; 3) acquisire consapevolezza delle proprie

modalità di relazione con sé e gli altri; 4) promuovere responsabilità e autonomia, autoconsapevolezza e facilitazione di gestione dei conflitti; 5) acquisire informazioni sui servizi per gli adolescenti presenti nel territorio; 6) partecipare al laboratorio per la “gestione consapevole dello stress”; 7) favorire la collaborazione tra scuola e famiglia.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Fisica

Informatica

Lingue

Multimediale

Scienze

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **PROGETTO 8 - PIANO DI INCLUSIVITÀ E INTEGRAZIONE**

Realizzazione di un sistema di laboratori integrati, in continuità con le attività di classe, per lo sviluppo di competenze di base e trasversali per gli studenti diversamente abili. Strutturazione di metodologie adeguate alla presa in carico di studenti con DSA, in situazione BES, appena trasferiti da un paese straniero.

Obiettivi formativi e competenze attese

- mettere in atto strategie di recupero;
- prendere visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti;
- procedere, in collaborazione con i colleghi di classe, alla predisposizione e documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti;
- attuare strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo;
- adottare misure dispensative;
- attuare modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO 9 - AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Laboratori e corsi di approfondimento di temi inerenti la didattica disciplinare e la valutazione scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) avviare i docenti neo immessi in ruolo e i nuovi trasferiti a ricoprire adeguatamente le posizioni e i ruoli, studiando in modo approfondito il Curricolo d'Istituto; promuovere in tutti la consapevolezza del proprio ruolo in una scuola di lunga tradizione e nelle dinamiche dell'innovazione; 2) aggiornare le capacità operative, gestionali, organizzative e progettuali; 3) collegare i campi tematici, di contenuto e di metodologia di lavoro delle proprie discipline allo stato della ricerca accademica, in campo storico, scientifico, umanistico, sociale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docenti interni ed esperti esterni.

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Magna

**❖ PROGETTO 10 - CREATIVITÀ, FRUIZIONE/CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE
ARTISTICA E CULTURALE**

Laboratori di corallità, teatro, arte, musica, danza.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) esprimere e interpretare in diverse arti e forme culturali idee figurative e astratte, esperienze ed emozioni con empatia; 2) riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e altre forme

culturali; 3) impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; 4) avere un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale; 5) acquisire approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale; 6) manifestare apertura per nuove e sconosciute possibilità espressive e disponibilità a partecipare a esperienze culturali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti interni ed esperti esterni.

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **PROGETTO 11 - SPORT, STILE DI VITA, CURA DEL BENESSERE PERSONALE E COLLETTIVO**

Campionati studenteschi; attività sportive; educazione all'affettività e prevenzione dell'uso degli stupefacenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) sviluppo di abilità fisiche e motorie; sviluppare migliore capacità di coordinazione e maggiore rapidità di reazione, nonché resistenza, flessibilità, equilibrio e forza 2) riconoscere l'importanza di una corretta postura e una respirazione regolare; 3) prevenire le dipendenze e i comportamenti a rischio; 4) educare al movimento e all'alimentazione equilibrata.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti interni ed esperti esterni.

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Scienze |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
Connessione tramite rete Lepida e Telecom
- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
Tutti gli ambienti sono cablati tramite rete LAN e/o W-Lan

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
La nostra soluzione di "ambiente per l'apprendimento" è registrata nella Gallery del Miur quale esempio di

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

buona pratica

- Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)

A seguito del bando Pon 12810 del 15/10/2015: realizzazione di Ambienti digitali sia in sede che in succursale. Partecipazione a svariati concorsi nazionali ed internazionali sull'uso del digitale nella didattica fin dall'anno 2010.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Utilizzo del BYOD sistematico da parte di alcune classi dell'istituto.

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

La nostra scuola dispone, già dall'a.s.2013-14, di un dominio di istituto di terzo livello Google Apps for Education: laurabassi.istruzioneer.it

IDENTITA' DIGITALE

Questo permette l'autenticazione unica per tutti i docenti e gli studenti dell'Istituto all'interno del dominio per tutte le attività connesse alla piattaforma.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Un profilo digitale per ogni studente

La nostra scuola dispone, già dall'a.s.2013-14, di un dominio di istituto di terzo livello Google Apps for Education: laurabassi.istruzione.it

Questo permette l'autenticazione unica per tutti i docenti e gli studenti dell'Istituto all'interno del dominio per tutte le attività connesse alla piattaforma.

- Un profilo digitale per ogni docente

La nostra scuola dispone, già dall'a.s.2013-14, di un dominio di istituto di terzo livello Google Apps for Education: laurabassi.istruzione.it

Questo permette l'autenticazione unica per tutti i docenti e gli studenti dell'Istituto all'interno del dominio per tutte le attività connesse alla piattaforma.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Tutti gli uffici dispongono di software gestionali per l'espletamento di tutte le pratiche.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Attivo a pieno regime dall'a.s.2014-15

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Attuazione di metodologie didattiche innovative; ricorso a PBL (Project Based learning), percorsi trasversali per lo sviluppo delle XXI Century Skills and Competences¹, progetti eTwinning.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
 - Adesione alla rete "Read on for e-clil" per lo sviluppo di percorsi di lettura e scrittura attraverso il digitale.
 - Adesione a progetti di gemellaggio europeo su piattaforma attraverso eTwinning dall'a.s. 2008/09.

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Uso di piattaforme educative e LMS (learning management system) attraverso il dominio di istituto ed altre piattaforme in cui sperimentare anche la produzione di Risorse Educative Aperte.

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Uso di piattaforme educative e LMS (learning

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

management system) attraverso il dominio di istituto ed altre piattaforme in cui sperimentare anche la produzione di Risorse Educative Aperte.

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Disponibilità della biblioteca come luogo di alfabetizzazione digitale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Alta formazione digitale
 1. Organizzazione e partecipazione a corsi di formazione in servizio all'interno della scuola, presso altre agenzie formative ministeriali (PNSD, Usr, Indire) e di altro tipo (associazioni professionali, etc.)
 2. Individuazione del Team per l'innovazione, destinatario di specifiche attività di formazione indette dal MIUR
 3. Individuazione di 10 docenti interessati alle tematiche del digitale che saranno destinatari di specifiche attività di formazione indette dal MIUR
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Percorsi specifici di formazione dedicati ai docenti in formazione iniziale (TFA, PAS, etc.).

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Individuazione dell'Animatore Digitale con
Delibera del Collegio Docenti.

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Al momento la nostra soluzione di "ambiente
innovativo per l'apprendimento" della Classe 2.0
dell'Istituto è stata registrata nella Gallery del
Miur quale esempio di buona pratica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LICEO LAURA BASSI - BOPM030005

Criteri di valutazione del comportamento:

Si riportano di seguito i criteri, definiti dal Collegio dei Docenti a norma del D.P.R. 2009, n. 122, per la valutazione del comportamento degli studenti. Una buona condotta (cui deve corrispondere anche una puntuale esecuzione dei compiti e delle consegne, con risultati adeguati) di per sé corrisponde ad una valutazione di otto/10. Valutazioni superiori comportano impegno lodevole, partecipazione attiva, disponibilità alla collaborazione con i compagni e con gli altri studenti, guida nei lavori di gruppo. Si procede a valutazioni di sette/10 o sei/10 in caso di numero rilevante di assenze e ritardi, non puntuale esecuzione dei compiti e delle consegne, rilievi disciplinari, mancata partecipazione agli stages o agli scambi culturali, etc. Particolare attenzione va fatta al numero di assenze che, se sensibilmente superiore a 120 ore, comporta valutazioni non superiori a sei/10.

1. PARTECIPAZIONE:

- a) attiva e propositiva

b) non propositiva

c) con elementi di disturbo

2. COMPORTAMENTO:

a) educato e rispettoso nei confronti di tutti

b) non sempre educato e rispettoso

c) non educato né rispettoso

3. CONSEGNE:

a) puntuale esecuzione delle consegne

b) esecuzione discontinua

c) mancata esecuzione in molteplici occasioni

4. REGOLE:

a) rispetto puntuale delle regole

b) rispetto discontinuo

c) mancato rispetto in molteplici occasioni (comprese assenze e ritardi)

5. PROCEDIMENTI DISCIPLINARI:

a) note sul registro di classe

b) sospensione dalle lezioni

**6. FATTI DI PARTICOLARE GRAVITA' CHE COMPORTINO PERICOLO PER
STUDENTI E OPERATORI, DANNEGGIAMENTI GRAVI, VIOLENZA**

Il voto di 10/10 è attribuito per comportamenti encomiabili, lodevoli e ineccepibili sotto ogni profilo (anche quello dell'interesse e della partecipazione dimostrata nel seguire le lezioni e le attività d'Istituto, compresi gli stages e gli scambi culturali), con disponibilità nei confronti dei Docenti e degli altri studenti, guida nei lavori di gruppo e nelle attività comuni, assunzioni di responsabilità.

Il voto di 9/10 è attribuito per comportamenti lodevoli, anche con particolare riguardo all'interesse e alla partecipazione dimostrata nel seguire le lezioni e le attività d'Istituto, compresi gli stages e gli scambi culturali.

Il voto di 8/10 è attribuito per comportamenti generalmente buoni e senza rilievi da parte dei Docenti, compresa la partecipazione alle attività d'Istituto, agli scambi culturali e agli stages.

Il voto di 7/10 è attribuito per comportamenti generalmente buoni, ma con rilievi da parte dei Docenti o con mancata partecipazione, non giustificata, agli stages e agli scambi culturali o con comportamenti non corretti durante le attività d'Istituto.

Il voto di 6/10 è attribuito con le stesse motivazioni del voto di 7/10, ma con particolari aggravanti, compreso il numero di assenze (sensibilmente superiori

alle 120 ore) e di ritardi non giustificabili. Nel caso di note su registro il voto in condotta non potrà essere superiore a 7/10.

Una valutazione inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo di ciclo.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare in base all'art. 4, comma 1, del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e dell'art. 21 del Regolamento di Istituto (irregolarità nella frequenza, comportamenti poco rispettosi dei compagni e del personale della scuola, mancato rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza, danni al patrimonio della scuola, etc...) e al quale si possa attribuire la responsabilità di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o di comportamenti connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale e/o che violino i doveri di regolarità nella frequenza e di assolvimento assiduo degli impegni di studio, di rispetto dei compagni e del personale della scuola, di utilizzo corretto delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici e di rispetto del patrimonio della scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per l'ammissione alla classe successiva il Consiglio di Classe terrà conto:

- dell'assenza di gravi (anche una sola) e/o diffuse insufficienze. La valutazione finale sarà determinata dai risultati di tutte le prove del secondo periodo, compresi quelli relativi al recupero di eventuali insufficienze del primo periodo, anche in relazione all'effettiva offerta di interventi da parte della scuola e della risposta dell'alunno. La partecipazione ai corsi di recupero proposti è obbligatoria: i genitori che non intendano avvalersene devono comunicarlo per iscritto alla scuola;
- della valutazione positiva nella condotta, determinata da: presenza educata e responsabile a scuola, rispetto delle regole della vita scolastica, dei materiali presenti all'interno dell'Istituto e delle persone con cui l'alunno entra in relazione (le votazioni di 7/10 e di 6/10, di per sé non insufficienti ai fini dell'ammissione alla classe successiva, possono indicare scarso rispetto delle regole della vita scolastica, anche in relazione alle consegne di tipo didattico e alle assenze e ritardi, v. regolamento);
- della partecipazione proficua e disciplinata agli scambi culturali, ai viaggi di istruzione, agli stage e alle attività di alternanza scuola-lavoro, alle attività

integrative (lingua, teatro, coro, laboratori musicali, pratica sportiva, volontariato, etc.), ai vari progetti realizzati dai Consigli di Classe (la votazione di 7/10 può includere anche la mancata partecipazione, non adeguatamente motivata, a scambi e stage).

In caso di presenza di una o più gravi e/o diffuse insufficienze si procederà alla valutazione delle effettive possibilità di recupero del singolo alunno e il Consiglio di Classe (considerata anche la partecipazione alle attività di recupero proposte) deciderà, negli scrutini di giugno, per la non ammissione alla classe successiva o per la sospensione del giudizio.

Poiché tutte le discipline comprese nel piano di studi rivestono pari importanza e validità nella istruzione e formazione del discente, giudizi di decisa negatività anche in una sola disciplina, qualora siano conseguenza di un impegno scarso o nullo, potranno costituire, da soli, motivo di non ammissione alla classe successiva.

Nello scrutinio di settembre, riservato agli studenti per cui sia stato sospeso il giudizio, per l'ammissione alla classe successiva il Consiglio di Classe terrà conto:

- del superamento delle lacune manifestate nel corso dell'anno scolastico e/o dell'effettivo sensibile progresso nell'apprendimento;
- delle effettive possibilità di successo in relazione all'impegno di studio e di partecipazione richiesto nella classe successiva;
- della partecipazione alle iniziative di recupero organizzate dalla scuola: i genitori che non intendano avvalersi di tali iniziative devono comunicarlo per iscritto alla scuola stessa. Lo studente dovrà comunque sottoporsi alle verifiche previste.

La valutazione finale relativa alle verifiche di settembre sarà espressa sulla base di una valutazione complessiva dello studente, tenendo conto anche dell'andamento di tutto l'anno scolastico e delle varie fasi del percorso di recupero.

MODALITA' DI ATTUAZIONE. Alla fine dell'anno scolastico il Consiglio di Classe avviserà le famiglie degli studenti i quali, nonostante le attività di recupero, conseguiranno valutazioni insufficienti in una o più materie, ma presenteranno una situazione tale da non giustificare un immediato giudizio di non promozione. Per questi alunni il Consiglio di Classe procede ad un rinvio del giudizio finale. L'alunno dovrà sostenere una prova di verifica nelle discipline non sufficienti organizzata dalla scuola prima dell'inizio delle lezioni a settembre. Lo scrutinio rimasto aperto per tali studenti si conclude con un giudizio definitivo di ammissione o di non ammissione alla classe successiva, in base ai criteri

precedentemente definiti.

Si riporta inoltre il testo dell'art. 14, comma 7, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122: "A decorrere dall'anno scolastico....(2010.2011), ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali..., motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze motivate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Queste le indicazioni della circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018:

il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni è di 40 punti, attribuendo così un notevole peso, nell'ambito dell'esame, al percorso scolastico.

I 40 punti sono così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno;
- max 13 punti per il quarto anno;
- max 15 punti per il quinto anno.

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Il D.lgs. n.62/17, considerato che i nuovi punteggi entrano in vigore nel 2018/19 e che l'attribuzione del credito riguarda gli ultimi tre anni di corso, dispone la conversione del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e classi III e IV), distinguendo tra chi sosterrà l'esame nel 2018/19 e chi lo sosterrà nel 2019/2020.

Criteri e modalità per il riorientamento:

In uscita.

Durante il primo anno del ciclo di studi superiori, i docenti del Consiglio di classe verificano per ciascuno studente che la scelta di indirizzo sia corrispondente alle sue aspettative, ai suoi interessi, alle sue effettive capacità. Nel caso in cui una scelta poco consapevole crei difficoltà di apprendimento, che possono riflettersi negativamente sulla crescita personale, **il coordinatore, con il supporto di uno staff di due docenti esperti**, si fa tempestivamente carico del problema ed avvia, con il coinvolgimento attivo della famiglia, un processo di riorientamento che ha l'obiettivo di "accompagnare" lo studente verso un altro indirizzo di studi a lui più congeniale, all'interno del Liceo o in altra scuola cittadina. Tale attività di riorientamento è prevista, laddove se ne ravvisa la necessità, anche per gli studenti iscritti in anni differenti dalla classe prima.

Trasferimenti da altri Istituti.

Richiesta trasferimento classe prima. Ai fini di consentire agli studenti di individuare il percorso di studi più congeniale e di prevenire l'abbandono scolastico, il Liceo Laura Bassi favorisce i passaggi a e da scuole diverse anche in corso d'anno, compatibilmente con le possibilità logistiche e di accoglienza nelle diverse classi. Tale richiesta dovrà rispettare tassativamente le seguenti scadenze:

- 30 novembre
- 30 gennaio

Richieste di trasferimento al di fuori di questi due periodi non verranno prese in considerazione se non per l'anno scolastico successivo.

La procedura da seguire per i trasferimenti in corso d'anno prevede:

- presentazione di apposita domanda al Dirigente Scolastico contenente i motivi della richiesta di trasferimento (cambio di residenza, mutati interessi dello studente in relazione alle materie e all'indirizzo di studi, scelta sbagliata in fase di iscrizione, soprattutto nel passaggio tra scuola Secondaria I grado a scuola Secondaria II grado);
- il Dirigente Scolastico – con il supporto dei docenti referenti dell'indirizzo di studi indicato nella domanda e sentito il parere del Consiglio di classe individuato – valuta la richiesta e, laddove necessario per ottenere completezza nelle informazioni, procede ad incontrare lo studente e la sua famiglia e a richiedere l'opportuna documentazione scolastica (valutazione di merito dell'esame di Stato

della scuola secondaria di 1 grado ed altre eventuali altre valutazioni).

In caso di accoglimento della richiesta, occorre presentare:

- al Dirigente Scolastico della scuola frequentata una domanda documentata per il rilascio di nulla osta. Il nulla osta è una dichiarazione rilasciata dal dirigente scolastico della scuola in cui è iscritto lo studente che desidera trasferirsi, nella quale si attesta che non vi sono impedimenti per il trasferimento ad altra scuola (art. 4 del R.D. 04 maggio 1925, n. 653). Come stabilito dalla normativa, il dirigente della scuola di prima iscrizione invierà:
 - all'interessato e alla scuola di destinazione il nulla osta dal quale deve risultare che la posizione dell'alunno è regolare per quanto riguarda la disciplina (ivi compresa, oggi, la quantità di assenze registrata);
 - alla scuola di destinazione una dichiarazione relativa alla parte di programma già svolta e i documenti scolastici dell'alunno.

Al fine di consentire gli opportuni riallineamenti, agli alunni inseriti tardivamente nelle classi prime del nostro istituto verranno forniti loro, direttamente dai docenti del Consiglio di Classe, programmi e obiettivi da perseguire nello studio individuale. Sarà quindi compito di ogni docente verificare - non oltre i due mesi dall'inserimento - il raggiungimento degli obiettivi indicati mediante una o più prove.

Richiesta trasferimento classi successive. Le richieste di trasferimento in corso d'anno per classi successive alla classe prima **non verranno prese in considerazione se non per l'anno scolastico successivo.** Gli interessati, nel presentare apposita domanda, saranno indirizzati a sostenere esami integrativi *(prove che si svolgono prima dell'inizio delle lezioni, su materie o parti di materie non comprese nel programma del corso di studi di provenienza. Viene svolto per l'accesso alla classe successiva a quella di cui si ha la promozione in caso di cambio di indirizzo o tipo di scuola) o d'idoneità (prove previste per chi, all'interno del medesimo corso di studi, intende essere ammesso alla frequenza di una classe per la quale non possiede il previsto titolo di ammissione; ad esempio chi, avendo la promozione alla 2^a classe del Liceo delle Scienze Umane, volesse frequentare la 3^a, deve sostenere un esame su tutte le materie del 2^o anno di corso e conseguire, al termine dell'esame, l'idoneità in 3^a).* A tal fine si precisa che:

1. Gli alunni che non hanno conseguito la promozione possono sostenere esami integrativi soltanto per classe corrispondente a quella frequentata con esito

negativo.

2. Le domande di ammissione agli esami integrativi debbono essere presentate al Dirigente scolastico **entro il 30 giugno**. Eccezionalmente e per cause documentate, saranno valutate domande pervenute entro e non oltre il 15 luglio.

3. La domanda deve essere corredata dai programmi delle materie studiate nel corso di studi di provenienza, dall'ultima pagella rilasciata dalla scuola frequentata e, se dovuta, dalla ricevuta del versamento della tassa erariale d'esame.

4. Prima di sostenere l'esame, il candidato deve aver presentato il nulla osta della scuola di provenienza.

5. Gli esami integrativi e/o d'idoneità si svolgono **entro i primi 10 giorni del mese di settembre** senza previsione di altri periodi durante il corso dell'anno.

6. Gli esami si ritengono superati solo se il candidato ha conseguito almeno la sufficienza in tutte le materie o parti di materie che sono state oggetto della prova.

Per il **Liceo Musicale** i trasferimenti in corso d'anno, verificate le condizioni logistiche e la disponibilità dell'organico dei docenti di strumento da parte dell'ufficio scolastico territoriale, sono possibili esclusivamente per provenienze da classi corrispondenti di altri Licei Musicali statali. Dal momento che la normativa stabilisce che l'accesso al Liceo Musicale è condizionato dal superamento di un esame di ammissione, i passaggi da indirizzi diversi sono possibili solo attraverso la procedura degli esami integrativi, previsti anche per questo indirizzo a settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

Recupero e potenziamento:

Punti di forza

- 1) Vengono attivati corsi di recupero per gli studenti in difficoltà, sia in itinere sia a seguito delle valutazioni di scrutinio, anche mediante sportelli formativi, in misura maggiore rispetto a tutti i riferimenti di media.
- 2) Viene attuata una settimana interamente dedicata al recupero e al potenziamento, con sospensione della programmazione didattica ordinaria.
- 3) E' presente un'ampia offerta formativa di progetti per l'inclusione, il recupero e il potenziamento.

Punti di debolezza

- 1) Numero elevato di alunni per classe, soprattutto nelle I, nelle II e nelle III classi, che rende spesso problematici gli interventi individualizzati.
- 2) Grave carenza di spazi da utilizzare come laboratori didattici o per l'articolazione delle classi su attività peculiari di recupero o potenziamento.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Punti di FORZA

- 1) La scuola, storicamente sempre attenta alle problematiche della disabilità, favorisce l'inclusione attraverso la mediazione del Dipartimento di Integrazione e numerosi progetti (Teatro, Coro)
- 2) La didattica inclusiva, in particolar modo, viene garantita dai singoli C.d.C., quando vengono proposti alle classi laboratori, visite sul territorio, E.A.S. e Alternanza Scuola-Lavoro.
- 3) La scuola ha aderito al Protocollo del Comune di Bologna per accogliere gli studenti stranieri neo-arrivati.
- 4) Dal 2015-2016, la scuola ha attivato corsi interni di Italiano L2 come Lingua per lo studio, impiegando i docenti in organico di potenziamento.

Punti di debolezza

- 1) Mancanza di un monitoraggio strutturato sugli esiti conseguiti da studenti con PdP.
- 2) Mancanza di un sistema di valutazione degli obiettivi previsti nel P.A.I.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti
Referenti per l'orientamento del Comune

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

In relazione alle potenzialità e competenze possedute dagli allievi diversamente abili, sono possibili differenti percorsi: 1) l'alunno può seguire il curriculum scolastico della classe in cui è iscritto e può ottenere il conseguimento del DIPLOMA di MATURITA' al termine del quinto anno, se frequenta un percorso conforme agli obiettivi della classe. 2) Ove lo ritenga opportuno, il Gruppo Operativo può proporre ai Genitori (che possono anche non accettare con comunicazione scritta) un percorso didattico personalizzato, interamente costruito sulle esigenze dell'alunno, che prevede, al termine del quinto anno, il rilascio dell' Attestato di Competenze. 3) In questo caso le valutazioni in itinere e finali saranno effettuate in base all'O.M n° 90, art 15 c6 del 21/05/2001. Per ogni studente diversamente abile viene costituito il Gruppo Operativo (art.12 accordo di programma) per la progettazione del piano educativo individualizzato. Il docente di sostegno referente assume la funzione di coordinamento e redazione del piano, assumendo, da parte della famiglia dei referenti ASL e dagli altri specialisti coinvolti, tutte le informazioni, suggerimenti e indicazioni valutati utili ai fini educativi dal Consiglio di classe. Il piano viene definito entro la fine di novembre. Il Consiglio di Classe predisporre per tutti i DSA e per i BES che ritiene di formalizzare, nelle forme idonee ed entro la fine di novembre, un documento (Piano Didattico Personalizzato). Nella predisposizione della documentazione in questione sarà garantito il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici. Tali azioni possono essere adottate anche in corso d'anno, in seguito alla consegna di documentazione da parte della famiglia o di comportamenti da parte dello studente riconducibili ad uno stato di disagio, se pur momentaneo. Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Adozione di percorsi personalizzati e di criteri valutativi adeguati (DPR 122/2009). Il Consiglio di Classe: • tiene conto delle valutazioni diagnostiche e di quanto emerge dal rapporto scuola-famiglia; • rispetta le disposizioni nazionali della lex 170/2010 in

materia di esami finali, soprattutto in relazione agli Esami di Stato di II° grado e degli esami di qualifica; • definisce e registra per ogni disciplina le strategie utili al raggiungimento del successo formativo; • definisce e registra i criteri personalizzati relativi alla valutazione formativa, tenendo conto delle caratteristiche specifiche dello studente; • anche su richiesta della famiglia può proporre Patti Formativi Antidispersione con l'obiettivo di orientamento verso la Formazione o di mantenimento del percorso Istruzione; • formalizza la validità dell'anno scolastico anche nel caso l'alunno superi il monte ore di assenza massimo, per gravi ragioni mediche/sociali, predisponendo la Deroga alle Assenze. Per gli alunni a forte pericolo di dispersione, seguiti dai servizi sociali, per i quali occorre predisporre ed attivare interventi volti al recupero ed al superamento delle difficoltà, che spesso coinvolgono il nucleo familiare, l'Istituto ha una figura di coordinamento e di riferimento che opera in stretto contatto con la DS.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Consiglio di Classe, Famiglia, Referenti sanitari e per l'orientamento del territorio (ASL e Comune di residenza)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale Progetti integrati a livello di singola scuola

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e Pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituisce, su delega, il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, redigendo atti e/o firmando documenti. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Docenti che coadiuvano il DS in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.	37
Funzione strumentale	1) Organizzazione PTOF; 2) Successo scolastico; 3) Didattica Inclusiva; 4) Didattica Inclusiva.	4
Capodipartimento	Il Coordinatore di Dipartimento: • rappresenta il proprio Dipartimento ed è punto di riferimento delle istanze di ciascun docente nonché garante del buon funzionamento, della correttezza, condivisione e trasparenza delle attività dipartimentali; • presiede le riunioni del Dipartimento nel caso di impossibilità del DS e su sua delega, si impegna a far rispettare l'o.d.g., richiama le responsabilità e le scadenze; • fissa,	10



	<p>d'intesa con il DS, l'ordine del giorno delle riunioni, dopo aver raccolto e analizzato le necessità didattiche sia sulla base delle indicazioni variamente emerse dal Collegio, sia delle richieste presentate da singoli docenti; • riceve dai docenti indicazioni e richieste in relazione a: attività di aggiornamento del personale, acquisti, manutenzioni, dismissioni, cambiamenti sostanziali riguardanti laboratori, aule speciali, ecc. • relaziona al DS le esigenze, le proposte e le problematiche emerse nell'ambito delle riunioni; • cura i rapporti con la Dirigenza e con i coordinatori di altri dipartimenti; • archivia, in collaborazione con un docente del dipartimento, il materiale prodotto dai lavori del Dipartimento o dai singoli Docenti e tiene copia dei verbali delle riunioni di Dipartimento dando pubblicità alle conclusioni raggiunte.</p>	
Responsabile di plesso	<p>I docenti delegati per la sede e le succursali (via S.Isaia, via Broccaindosso, via del Riccio) collaborano nelle attività necessarie a realizzare l'opportuno coordinamento con il Dirigente scolastico, per il tramite del collaboratore vicario, e con la Segreteria.</p>	9
Responsabile di laboratorio	<p>Cura e controllo dei laboratori e delle attrezzature multimediali, informatici, scientifici, ginnici e musicali.</p>	14
Animatore digitale	<p>Collabora con il Dirigente scolastico nella ricerca, adesione a bandi locali e nazionali (es. Pon FSE e/o FESR), definizione di progetti innovativi e relativa gestione; cura la formazione interna alla scuola sui temi</p>	1



	<p>del PNSD; favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti relativamente ad attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; promuove la riflessione metodologica sulla prassi didattica per raggiungere gli obiettivi di miglioramento previsti dal PdM e per sanare le lacune messe in evidenza dal RAV.</p>	
Team digitale	<p>Svolgono la funzione di facilitare processi e percorsi trasversali in cui la tecnologia sia fattore di innovazione didattica.</p>	5
Coordinatore attività ASL	<p>Svolge un'azione di supporto alle attività dei tutor interni. In particolare, ha il compito di organizzare l'alternanza a livello complessivo curando: l'organizzazione interna; la predisposizione della documentazione; la verifica della progettazione dei percorsi formativi rispetto ai profili di prestazione/competenza ed ai curricoli dei diversi indirizzi; la relazione con le altre figure dell'alternanza. • la gestione dei rapporti con l'Ufficio Scolastico territoriale</p>	1
Nucleo Interno di Valutazione	<p>Predisporre: il Rapporto di Autovalutazione (RAV), strumento base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di miglioramento (PdM) della scuola; il processo di progettazione e attuazione delle azioni del PdM (DPR 28/03/2013, n.</p>	7



	<p>80.) per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Elabora, alla fine di ciascun anno scolastico: un rapporto utile agli organi dell'istituzione nel valutare le scelte organizzative ed educative dell'istituzione e per aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche (Art. 3 dpr 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015). • L'analisi dei dati restituiti dall'INVALSI, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e il processo di miglioramento</p>	
Docenti referenti d'indirizzo	<p>I docenti referenti, con esperienza pluriennale di insegnamento, hanno padronanza delle esigenze didattiche ed organizzative del loro indirizzo. Per tale ragione, in sinergia con la Dirigenza, svolgono la funzione di rappresentare la specificità del loro corso rispetto sia alle esigenze dei docenti, sia a quella degli studenti. A tale scopo hanno il compito di: raccogliere le criticità e i punti di forza del proprio indirizzo e delle varie classi, da quelle logistiche a quelle di relazione, a quelle didattiche; risolvere le criticità e, in caso di non possibile soluzione, rimandare alla Dirigenza che - in ogni caso - è informata regolarmente sull'andamento dei vari indirizzi. I referenti d'indirizzo, inoltre: partecipano alle attività di promozione dell'indirizzo, promuovono attività di formazione per i docenti,</p>	4



	<p>collaborano strettamente con il tutor dell'alternanza scuola lavoro del proprio indirizzo, forniscono agli studenti e alle loro famiglie tutte le informazioni sul curriculum d'interesse e loro programmazioni (in stretta collaborazione con il docente vicario), valutano l'opportunità delle richieste di trasferimento in corso d'anno degli studenti provenienti da altre scuole sulla base dei criteri presenti nel Regolamento d'Istituto, partecipano all'attività della Commissione per la formazione delle classi prime.</p>	
Referente attività generali	<p>Il docente referente svolge funzioni generali di supporto diretto alla Dirigenza nelle materie di volta in volta ad esso delegate non afferenti alle altre funzioni espressamente indicate nel presente funzionigramma.</p>	1
Gruppo di supporto PON	<p>Fornisce supporto a Dirigente Scolastico, DSGA, docenti e personale amministrativo per la progettazione e l'organizzazione delle attività, inclusa la compilazione della piattaforma GPU e la formalizzazione degli atti, bandi, documenti utili alla gestione e rendicontazione.</p>	5
Responsabili coordinatori di aree progetto PTOF	<p>Curano la predisposizione, in coordinamento con i Dipartimenti, dei singoli progetti d'area; controllano, assieme ai direttori di Dipartimento, la coerenza dei progetti con gli obiettivi del PDM; curano, assieme ai direttori di Dipartimento, il monitoraggio in itinere e a consuntivo.</p>	11
Rapporti Enti e	<p>Collabora con il DS nella gestione</p>	1



Istituzioni	dell'agenda e dell'ordine del giorno degli incontri con i rappresentanti delle istituzioni esterne.	
Sito WEB	Svolgono l'incarico di webmaster del sito della scuola. Raccolgono e organizzano tutte le informazioni inerenti alle diverse attività scolastiche, diffuse sotto forma di notizie, informazioni, proposte, report, immagini, filmati.	3
Registro elettronico	Curano la gestione del registro elettronico e supportano i docenti nella gestione dello stesso.	5
Formulazione orari	Orario classi e docenti; Orario palestre; Orario sostegno; Orario lezioni di strumento e musica d'insieme.	10